

---

## PUNTUALITÀ, EFFICIENZA, PASSIONE

### Il tuo Consorzio di Bonifica Medio Valdarno 3

**Puntualità** nella gestione e manutenzione del nostro reticolo idraulico e degli impegni presi con i consorziati;

**Efficienza** nell'ottimizzazione delle risorse, con una gestione manageriale orientata alla trasparenza e alla patrimonializzazione;

**Passione** per lo sviluppo sostenibile e la sicurezza del nostro territorio, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla formazione delle nuove generazioni.

---

### Premessa

**Ambiente, Sicurezza, Partecipazione e Sviluppo** sono le parole che l'Amministrazione consortile futura metterà al centro del suo impegno nei prossimi 5 anni.

L'auspicio è che, in tempi brevi, i Consorzi, come tutti gli Enti che si occupano della difesa del suolo, possano ottenere dal Governo finanziamenti adeguati alle crescenti necessità del nostro Paese, determinate dai cambiamenti climatici e dalle scelte umane. È necessario attuare interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico attraverso una collaborazione sinergica che metta insieme tutte le risorse disponibili, sia nazionali che regionali, in una programmazione pluriennale unitaria. Inoltre, si auspica l'adozione di criteri unici, oggettivi e pubblici per l'individuazione delle priorità di intervento.

In Toscana, alla luce delle conseguenze drammatiche per le persone e i beni, causate da eventi climatici, emerge la validità delle scelte della Regione in materia di difesa del suolo, in particolare con la Legge 79/2012 sui Consorzi di Bonifica e la Legge 80/2015. Queste disposizioni legislative hanno semplificato il quadro normativo e delle competenze, riorganizzando e potenziando i soggetti che operano per la difesa del suolo, aumentando la loro efficacia ed efficienza. Nonostante la riduzione dei trasferimenti di risorse dallo Stato alle Regioni, l'impegno economico della Regione Toscana per la manutenzione straordinaria e le nuove opere idrauliche è stato costante nel tempo. Se sommiamo a queste risorse i circa 90 milioni annui provenienti dal tributo di bonifica, destinati alla manutenzione dei corsi d'acqua della Toscana, il contributo finanziario complessivo, tradotto in maggiori interventi di prevenzione, ha sicuramente incrementato il livello di sicurezza dei nostri fiumi.

**Tuttavia, tale impegno non è stato sufficiente, come dimostrano gli eventi alluvionali del mese di novembre e quelli dei giorni scorsi, dove sia la messa in sicurezza preventiva sia gli interventi di soccorso successivi all'alluvione non sono stati adeguati alla situazione.** Di fronte a questa realtà, non possiamo prescindere da un'analisi dell'impiego delle risorse e della gestione degli interventi, soprattutto nel momento in cui ci

proponiamo di governare il Consorzio nel prossimo mandato con una attività di spending review orientata ad ottimizzare le risorse a favore di interventi concreti come illustreremo di seguito e con la patrimonializzazione a favore dei consorziati dei nostri beni e delle infrastrutture collegate.

---

## Revisione Normativa e Manutenzione

Negli ultimi anni, il ruolo dei Consorzi è cresciuto, ma è necessaria una revisione complessiva della normativa per mantenere o incrementare la manutenzione dei corsi d'acqua e la mitigazione del rischio idrogeologico. Crediamo che, in questa fase, sia opportuno prepararsi a una possibile maggiore autonomia regionale, strutturandoci fin da subito per essere pronti a gestire il cambiamento.

Il Consorzio è un bene comune: la partecipazione attiva fa crescere la sicurezza dei territori e ci consente di adattarci ai cambiamenti climatici. È un Ente di autogoverno del territorio, che si occupa della sicurezza idraulica e dell'irrigazione su un vasto comprensorio che comprende 6 province, 62 comuni e 5.500 km di reticolo fluviale.

Il Consorzio è un bene comune perché i consorziati, attraverso il loro voto, decidono chi dovrà amministrarlo per i prossimi 5 anni. Cittadini, agricoltori, associazioni imprenditoriali, enti di tutela di interessi collettivi e diffusi, e scuole possono contribuire, in maniera continuativa e partecipativa, alla gestione dell'Ente per migliorare la sicurezza idraulica e ambientale del territorio.

---

## Cambiamenti Climatici e Sistemi Resilienti

La sicurezza idraulica è sempre più esposta agli effetti dei cambiamenti climatici, che sono ormai una realtà con cui dobbiamo convivere trovando risposte adeguate. Le "bombe d'acqua", eventi estremi caratterizzati da forti piogge concentrate in breve tempo e spazio, si verificano con crescente frequenza, mentre periodi di siccità prolungata durano mesi.

Il territorio del Consorzio 3 è tra le aree della Toscana più colpite da eventi climatici straordinari, e pertanto l'impegno del Consorzio dovrà essere puntuale ed efficiente nella manutenzione e nella cura dei corsi d'acqua, attività fondamentali per la prevenzione del rischio idraulico. Al tempo stesso, è necessario continuare a ricercare soluzioni per adeguare il reticolo idraulico ai cambiamenti climatici.

Costruire e gestire sistemi resilienti significa sviluppare la capacità di reazione agli stress ambientali, attivando strategie di risposta e di adattamento in grado di ripristinare rapidamente i meccanismi di funzionamento.

---

## **Transizione Energetica**

Ogni anno, l'Ente consortile spende ingenti risorse in energia elettrica, per lo più dovute ai consumi degli impianti idraulici (idrovore, paratoie, sistemi di controllo e sicurezza) e delle strutture (sedi). Nei prossimi cinque anni, vogliamo accelerare la transizione verso forme di produzione di energia sostenibile, con investimenti significativi, oltre che sul risparmio energetico, sull'idroelettrico, il solare e le biomasse, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza energetica.

---

## **Ambiente e Imprese: La Riqualficazione Fluviale**

Nei prossimi anni, il Consorzio si impegnerà in un approccio multidisciplinare per la gestione dei corsi d'acqua, dove sono presenti habitat e specie di elevato valore conservazionistico. Gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti nei periodi idonei, preceduti da sopralluoghi e analisi ambientali per indicare le corrette modalità operative.

Grazie a una corretta manutenzione, sarà possibile migliorare il monitoraggio e l'intervento sulle invasioni di specie aliene vegetali e animali, che rappresentano uno dei maggiori rischi attuali per la tutela della biodiversità e hanno conseguenze economiche rilevanti.

Sui canali, specialmente nella pianura, la manutenzione ordinaria sarà svolta con interventi definiti di "manutenzione gentile".

Un'ampia parte del territorio su cui opera il Consorzio ospita imprese manifatturiere, artigianali, industriali e agricole; sarà dunque fondamentale mettere in atto azioni che favoriscano la salvaguardia e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, attraverso interventi strutturali che rendano il territorio più sicuro dal punto di vista idrogeologico e più attrattivo per gli investimenti.

---

## **In collaborazione con le associazioni di cittadini**

Saranno realizzati progetti di riqualficazione di corsi d'acqua penalizzati da interventi antropici o da eventi naturali che hanno provocato la perdita di habitat per i pesci e altre specie dell'ambiente fluviale.

Gli interventi sul territorio saranno condivisi seguendo un approccio partecipato, con il coinvolgimento di cittadini interessati e associazioni di vario genere, durante eventi pubblici come dibattiti, incontri, escursioni sui luoghi di intervento e convegni con esperti.

A tal fine, saranno programmati momenti periodici di confronto tra il Consorzio e le associazioni, anche per individuare progettualità a lungo termine, oltre che per discutere le caratteristiche e le modalità degli interventi sui corsi d'acqua e sul territorio.

---

## **SICUREZZA**

### **La manutenzione: la missione istituzionale del Consorzio alla luce dei cambiamenti climatici**

L'Amministrazione consortile dovrà affrontare la difesa idraulica del territorio in maniera sinergica e organica, partendo dalla conoscenza approfondita di ogni corso d'acqua sotto vari aspetti. La tecnica specialistica, infatti, tende a separare i problemi perdendo di vista l'approccio integrato e multidisciplinare. Il nostro obiettivo sarà valorizzare le diverse professionalità, sensibilità e peculiarità territoriali, tenendo sempre ben chiaro che una buona gestione della sicurezza idraulica non può separare il monte dalla valle e dalla pianura.

L'obiettivo prioritario è passare da pratiche generiche di sfalcio e taglio a un approccio più mirato, con il taglio selettivo, lo sfalcio alternato e l'incremento delle operazioni di scavo nelle zone in cui il deposito di materiale inerte riduce il volume libero della sezione attiva del corso d'acqua. Dopo anni in cui lo scavo dei corsi d'acqua non è stato più effettuato, o è stato eseguito in modo indiscriminato, senza alcuna attenzione all'ambiente, è ora necessario un rinnovato impegno in questa direzione: cercare un equilibrio delicato, ma imprescindibile, tra sicurezza idraulica e sicurezza ambientale.

Per contenere le improvvise e crescenti ondate di piena, determinate dalle sempre più frequenti "bombe d'acqua", sarà fondamentale intensificare l'impegno per la rimozione dei sedimenti, al fine di ripristinare progressivamente le sezioni originarie di deflusso dei corsi d'acqua, e quindi ampliare quelle attuali.

Ripulire i greti dei fiumi è una necessità: questo dovrà essere fatto con la massima cura della flora e della fauna che li vive e nidifica. Le operazioni dovranno essere effettuate utilizzando mezzi il meno impattanti possibile e nell'ambito di una generale riqualificazione degli habitat fluviali, strettamente collegata al recupero degli argini e degli ambienti connessi, per renderli maggiormente fruibili da parte dei cittadini.

Occorrerà quindi proseguire con interventi di manutenzione puntuale sulle migliaia di opere esistenti, in un'ottica organica di prevenzione e protezione diffusa.

Il territorio ha bisogno di opere e azioni che mantengano la loro funzionalità il più a lungo possibile. Il puntuale e continuo lavoro di censimento consente di utilizzare al meglio le risorse, in una pianificazione sempre più attenta e dettagliata, rispondente alle effettive

priorità. Tali azioni dovranno essere svolte in parte in amministrazione diretta e le restanti tramite appalti, applicando integralmente le normative vigenti.

---

## **Interventi Straordinari e Strutturali**

È necessario constatare che, fatta eccezione per i fondi europei, le risorse per gli interventi straordinari provenienti dalla Regione e dal Governo centrale stanno diminuendo progressivamente. Questo impone al Consorzio di potenziare la propria capacità di ricerca e reperimento di risorse per interventi strutturali sui corsi d'acqua, anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei, soprattutto per le zone montane, in sinergia con gli Enti locali.

---

## **Con gli agricoltori custodi del territorio: più presidio e più sicurezza**

Il Consorzio, non limitandosi a far eseguire al mondo agricolo le sole operazioni di manutenzione dell'alveo (sfalcio e taglio), dovrà affidare una collaborazione mirata a realizzare un vero e proprio presidio del territorio, affidando agli agricoltori la gestione dei lavori sui corsi d'acqua vicini alle loro aziende.

Soprattutto nelle aree collinari e montane, il Consorzio dovrà operare su un territorio vasto, complesso e fragile per la sua natura geomorfologica, segnato da dissesti e frane diffuse, aggravate dall'abbandono, dall'incuria e dallo spopolamento. In questa situazione, la sicurezza idraulica potrà essere garantita solo se il Consorzio svilupperà solide reti di collaborazione con gli attori locali.

---

## **Collaborazione con le associazioni**

La collaborazione con le associazioni sarà fondamentale per il presidio e la cura dell'ambiente fluviale. Tali collaborazioni potranno concretizzarsi in progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua, volti alla conservazione e al recupero degli habitat e alla prevenzione di rischi ambientali. A questa attività si affiancherà una prevenzione permanente, con il controllo del rispetto delle fasce di protezione dei corsi d'acqua gestiti dal Consorzio, grazie ai nuovi guardiani e agli operai, insieme all'uso dei droni. Si tratta di un settore in rapido sviluppo, basato su tecnologie innovative e di precisione, fondamentali per lo studio di progetti moderni al servizio del territorio.

## **Con il personale del Consorzio, la Protezione Civile e con l'ausilio della tecnologia**

Potenziare i mezzi, le opere e l'organizzazione per il monitoraggio, la protezione e la prevenzione del rischio idrogeologico. Sarà necessario l'ammmodernamento, l'automazione e il telecontrollo degli impianti idrovori e delle opere idrauliche. A questa attività si affiancherà una prevenzione permanente, con il controllo del rispetto delle fasce di protezione dei corsi d'acqua gestiti dal Consorzio, grazie ai nuovi guardiani e agli operai, insieme all'uso dei droni. Si tratta di un settore in rapido sviluppo, basato su tecnologie innovative e di precisione, fondamentali per lo studio di progetti moderni al servizio del territorio.

Nelle zone più impervie è spesso molto difficile, se non impossibile, verificare lo stato dei corsi d'acqua, poiché sono difficilmente accessibili. L'uso dei droni permette di verificare la presenza di alberi caduti che ostruiscono il deflusso delle acque o di frane che interessano l'alveo dei torrenti, garantendo al Consorzio livelli di presidio e prevenzione più efficaci e tempestivi.

Insieme al controllo, sarà integrato il censimento del sistema di opere idrauliche presenti nel reticolo di gestione, oltre alla predisposizione di un piano straordinario di ammodernamento e manutenzione delle stesse, soprattutto per quelle situate nei bacini montani.

---

## **Educazione Ambientale: il coinvolgimento delle scuole**

L'educazione ambientale dovrà essere considerata, a tutti gli effetti, un'attività istituzionale legata alla sicurezza idraulica e ambientale del territorio. Crediamo che sia strategico investire nelle nuove generazioni, perché siamo convinti che solo attraverso un'educazione attiva dei cittadini di domani sarà possibile sviluppare una maggiore consapevolezza e attenzione alla cura dei corsi d'acqua, fondamentali per agire in prevenzione.

Proporremo per le scuole primarie laboratori didattici, per le scuole secondarie visite al Consorzio e ai punti chiave del territorio, e per le scuole superiori un vero e proprio indirizzo formativo legato alla gestione idraulica e ambientale.

---

## **SVILUPPO**

### **L'Irrigazione**

Il tema dell'irrigazione, in conseguenza della crescente siccità che si registra ogni anno, si imporrà sempre più all'attenzione degli operatori del settore e delle associazioni professionali agricole. Siamo consapevoli che ci troviamo di fronte a stagioni sempre più siccitose a causa dei cambiamenti climatici, motivo per cui sarà necessario avviare progetti pluriennali volti al potenziamento dei bacini di accumulo di acqua per uso irriguo.

Sarà altrettanto essenziale integrare in modo sinergico le reti di irrigazione con quelle per uso idropotabile, con l'obiettivo di recuperare e potenziare le reti irrigue esistenti e sviluppare nuove infrastrutture per l'accumulo della risorsa idrica.

A questo scopo potremo utilizzare Irriframe, una piattaforma già in uso, promossa da ANBI, che intendiamo potenziare e mettere gratuitamente a disposizione degli agricoltori. Irriframe fornirà uno strumento utile per capire quanta acqua sia necessaria e quando, in base al tipo di coltura, ottimizzando così l'uso della risorsa idrica e pianificando in modo più efficiente i turni di irrigazione.

Dovremo inoltre predisporre un Piano Irriguo che, nel rispetto delle autorizzazioni e concessioni in essere, permetterà di valorizzare il sistema già esistente (ad esempio le Gore). Il Piano Irriguo consentirà di applicare in modo uniforme, su tutto il comprensorio, il beneficio irriguo a tutti coloro che possono utilizzare la risorsa acqua per fini irrigui. Ciò permetterà di far pagare gli utenti in proporzione all'effettivo beneficio ricevuto, ottenendo così maggiori risorse per la manutenzione e l'estensione delle reti irrigue, e ottimizzando l'uso della risorsa attraverso l'introduzione di contatori di consumo, in linea con le direttive dell'Unione Europea.

---

## **Organizzazione e gestione del Consorzio**

Nell'ambito dell'organizzazione e della buona gestione, nei prossimi cinque anni vogliamo essere sempre più un esempio e una punta avanzata nel panorama dei Consorzi di Bonifica. Nel 2014 infatti, a seguito dell'unificazione dei vecchi Consorzi e della costituzione del Consorzio 3 Medio Val d'Arno, pensammo a una organizzazione di transizione ad una organizzazione che fosse funzionale a gestire una realtà così grande e complessa. A questo punto vorremmo proporre all'Assemblea un Piano di organizzazione variabile, come lo definisce la legge, molto innovativo così da garantire il presidio del territorio vasto e diversificato con aree dirette da tecnici funzionali a un intervento efficiente ed efficace nelle zone di competenza. Inoltre aree amministrative per il controllo di gestione, della qualità, ambiente, sicurezza, espropri e altri servizi, al fine di ottenere risparmi economici e crescita qualitativa. In relazione a tutto questo si pensa di introdurre la certificazione del sistema integrato di qualità.

Nei prossimi anni, l'Amministrazione consortile, dovrà sviluppare il lavoro svolto per migliorare ulteriormente l'organizzazione, in modo che la stessa sia sempre più efficace nel realizzare gli scopi della mission ed efficiente nell'uso delle risorse dei consorziati anche attraverso l'uso programmato del telelavoro o lavoro agile. Un altro obiettivo strategico sarà quello di mitigare i dissapori fra i dipendenti del Consorzio stesso anche attraverso il potenziamento delle sedi periferiche nonché quello di porre sempre più il focus sulla soddisfazione delle esigenze dei cittadini consorziati e di tutti i portatori di interesse.

---

## **Ufficio Relazioni con il Pubblico**

In questo quadro, il potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà essenziale. L'ufficio dovrà servire da front-office unificato dell'Ente, garantendo professionalità, disponibilità e tempestività nelle relazioni con gli utenti.

L'uso delle nuove tecnologie di comunicazione, del telecontrollo e dello smartworking permetterà di semplificare ulteriormente i rapporti con cittadini e imprese, facilitando segnalazioni, pagamenti, procedure amministrative e garantendo trasparenza e tempestività.

---

## **Ammodernamento della filosofia manageriale**

Proponiamo anche un ammodernamento della filosofia manageriale, con una revisione della cultura organizzativa del lavoro. Si punterà a incrementare la flessibilità e l'autonomia nella scelta di spazi, orari e luoghi di lavoro, al fine di garantire una maggiore responsabilizzazione sui risultati e migliorare la produttività individuale.

---

## **Pianificazione e Controllo**

Il sistema di pianificazione e controllo che svilupperemo sarà uno strumento sempre più incisivo, che permetterà di tradurre efficacemente gli indirizzi politici e programmatici in obiettivi operativi per la dirigenza e per l'intera struttura. Il sistema prevede controlli e incentivi per migliorare costantemente la capacità realizzativa dell'Ente.

---

## **Formazione del personale**

Propongo, inoltre, di continuare a investire costantemente nella formazione del personale, anche tramite i fondi interprofessionali, coinvolgendo le risorse interne e valorizzandone il contributo. La valorizzazione delle risorse umane sarà un tassello fondamentale per l'efficienza dell'organizzazione.

Tutto questo avrà l'obiettivo di ampliare e migliorare ulteriormente i servizi offerti, monitorando i costi con un sistema di contabilità analitica avanzato. La sicurezza idraulica, la disponibilità irrigua e la manutenzione dei corsi d'acqua richiedono un Ente moderno, efficiente ed efficace, con alti livelli di competenza e professionalità.

---



## Sicurezza e Salute sul Lavoro

Attraverso la formazione continua, dobbiamo investire nella sicurezza e nella salute dei luoghi di lavoro, sia in modo attivo che preventivo. Concludendo, il nostro obiettivo sarà ripristinare e rafforzare il sistema di assistenza ai contribuenti durante le emergenze idrauliche, in stretta connessione con le amministrazioni che fanno parte della Protezione Civile.

---

**Data:** 12/09/2024